



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE SCUOLA E POLITICHE GIOVANILI - SETTORE GESTIONE SERVIZI PER
L'INFANZIA E LA SCUOLA DELL'OBBLIGO

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2017-146.4.0.-89

L'anno 2017 il giorno 04 del mese di Luglio il sottoscritto Gaggero Angela Ilaria in qualità di dirigente di Settore Gestione Servizi Per L'Infanzia E La Scuola Dell'Obbligo, ha adottato la Determinazione Dirigenziale di seguito riportata.

OGGETTO Indizione di una R.d.O. sul MEPA di CONSIP, ai fini dell'affidamento, ai sensi dell'art. 36 – comma 2 – lettera b) del d.lgs. 50/2016 e s.m.i., della fornitura di un lotto unico di materiale didattico per i nidi e le scuole d'infanzia, comprensivo di prodotti di cancelleria ecologica a basso impatto ambientale, per un periodo di validità contrattuale di dodici mesi decorrenti dalla data di stipulazione del contratto, per un importo massimo preventivato di Euro 31.967,21, oltre I.V.A. – CIG Z701F2FC2A

Adottata il 04/07/2017
Esecutiva dal 21/07/2017

04/07/2017	GAGGERO ANGELA ILARIA
------------	-----------------------

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

**DIREZIONE SCUOLA E POLITICHE GIOVANILI
- SETTORE GESTIONE SERVIZI PER L'INFANZIA E LA SCUOLA DELL'OBBLIGO**

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2017-146.4.0.-89

Indizione di una R.d.O. sul MEPA di CONSIP, ai fini dell'affidamento, ai sensi dell'art. 36 – comma 2 – lettera b) del d.lgs. 50/2016 e s.m.i., della fornitura di un lotto unico di materiale didattico per i nidi e le scuole d'infanzia, comprensivo di prodotti di cancelleria ecologica a basso impatto ambientale, per un periodo di validità contrattuale di dodici mesi decorrenti dalla data di stipulazione del contratto, per un importo massimo preventivato di Euro 31.967,21, oltre I.V.A. – CIG Z701F2FC2A

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

VISTI:

- il D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i.;
- il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 ed, in particolare, l'art. 107 relativamente alle funzioni e responsabilità della dirigenza, nonché l'art 192 in ordine alle determinazioni a contrarre e relative procedure;
- gli articoli 77 e 80 dello Statuto del Comune di Genova;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001 n.165 relativo alle norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche ed, in particolare, l'art. 4;
- il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i. (Codice dei Contratti);
- l'art. 17 della Legge 12 marzo 1999, n. 68;
- il Regolamento dell'Attività Contrattuale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 28 aprile 2011;
- il vigente Regolamento di Contabilità;
- il D.Lgs. n. 81/2008 ed, in particolare, l'art. 26 comma 6;
- la determinazione dell'A.V.C.P. del 5 marzo 2008 n. 3;

VISTE:

- la deliberazione CC n. 48 del 02/05/2017 con cui sono stati approvati i documenti previsionali e programmatici 2017-2019;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 117 del 18/05/2017 ad oggetto: "Piano Esecutivo di Gestione 2017/2019";

PREMESSO che:

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- il Comune di Genova deve assicurare, costantemente, ai nidi ed alle scuole d'infanzia, che gestisce direttamente, una congrua dotazione di materiale didattico, necessaria ai fini del regolare svolgimento dell'attività educativa e della realizzazione dell'offerta formativa programmata;
- la fornitura di detto materiale risulta obbligatoria al fine di garantire nei nidi e nelle scuole d'infanzia la regolare conduzione delle attività espressive, particolarmente significative nello sviluppo psico-cognitivo del bambino;
- la mancata effettuazione delle attività espressive presso le strutture educative di cui sopra, comporterebbe un inevitabile e notevole abbassamento della qualità dei servizi a favore dei bambini di 0-6 che da anni il Comune eroga, riducendo tali servizi ad una sola mera custodia dei bambini;

RILEVATA

pertanto, l'urgenza, di procedere alla fornitura di materiale didattico per i nidi e le scuole d'infanzia, comprensivo di prodotti di cancelleria ecologica a basso impatto ambientale;

PRESO ATTO

che con specifico atto datoriale, custodito agli atti d'ufficio, è stata nominata, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016, R.U.P. della procedura di affidamento della fornitura in oggetto la Dirigente del Settore Gestione Servizi per l'Infanzia e la Scuola dell'Obbligo della Direzione Scuola e Politiche Giovanili, Dott.ssa Angela Ilaria Gaggero;

VERIFICATO

che la fornitura di materiale didattico:

- non risulta compresa nelle convenzioni attive stipulate da "CONSIP S.p.A." e nelle categorie merceologiche di cui all'art. 1 comma 7 del D.L. 95/2012, convertito in Legge 135/2012 e, pertanto, non è soggetta alla disciplina ivi prescritta;
- risulta, invece, presente sul MEPA di CONSIP, Bando di Abilitazione "CANCELLERIA 104";

RITENUTO

di procedere all'affidamento della fornitura di un lotto unico di materiale didattico per i nidi e le scuole d'infanzia, comprensivo di prodotti di cancelleria ecologica a basso impatto ambientale, con un periodo di validità contrattuale di dodici mesi decorrenti dalla data di stipulazione del contratto, mediante una procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36 – comma 2 – lettera b) del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50, invitando a partecipare almeno dieci operatori economici abilitati da CONSIP S.p.A. per il Bando "CANCELLERIA 104", attraverso una R.d.O. – "Richiesta di Offerta" sul Mercato Elettronico per la Pubblica Amministrazione di CONSIP S.P.A. (MEPA) e da aggiudicarsi, ai sensi dell'art. 95, comma 4 - lettera c) del D.Lgs. 50/2016, utilizzando il criterio del minor prezzo;

DATO ATTO

che nonostante, per affidamenti di importo inferiore a 40.000 Euro il vigente Codice dei Contratti preveda, all'art. 36 comma 2 lett. a) la possibilità per le stazioni appaltanti, di procedere "... per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici...", si ritiene di procedere all'affidamento della fornitura mediante una procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. b) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., invitando a partecipare almeno dieci operatori economici abilitati al bando MEPA di interesse, utilizzando lo strumento della R.d.O. a riga unica semplificata in quanto, oltre ad essere

più rispondente alla specificità della fornitura occorrente caratterizzata da un numero elevato ed eterogeneo di prodotti, consente di invitare a presentare offerta, simultaneamente, più Imprese con conseguente opportunità per il Comune di affidare, in forza di una maggiore concorrenza, la fornitura alle condizioni più vantaggiose e nel rispetto dei principi di cui all'art. 30 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;

VALUTATO:

- di stabilire che la R.d.O. (Richiesta di Offerta) e l'esecuzione della fornitura siano disciplinate dal documento "Condizioni particolari della R.d.O.", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nonché dai documenti richiamati nello stesso, di cui, in particolare, le Condizioni Generali di Fornitura poste da CONSIP S.p.A. relativamente al settore merceologico di cui trattasi ed il Capitolato Tecnico allegato al Bando di Abilitazione "CANCELLERIA 104" al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione;
- di definire in Euro 31.967,21, esclusa I.V.A., l'importo complessivo massimo preventivato per la fornitura a lotto unico del caso e posto a base di gara;
- di assegnare la fornitura, ai sensi dell'art. 95 – comma 4 lett. c) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., utilizzando il criterio del minor prezzo;
- di assegnare la fornitura anche in presenza di una sola offerta ritenuta valida, fatta salva la verifica della congruità del prezzo come previsto all'art. 5 delle allegate "Condizioni particolari della R.d.O. e fatta salva la facoltà di non procedere all'assegnazione qualora nessuna offerta risultasse conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto o, a seguito di sopravvenute nuove circostanze, venisse meno l'interesse collettivo della fornitura medesima;

DATO ATTO

che negli atti di gara si è stabilito di assegnare la fornitura utilizzando il criterio del minor prezzo, previsto al suddetto art. 95– comma 4 lett. c) del D.Lgs. 50/2016 96 per le forniture e servizi di importo inferiore ad Euro 40.000, poiché la fornitura interessata, oltre a comprendere prodotti con caratteristiche standardizzate, è caratterizzata da elevata ripetitività e, pertanto, l'introduzione di ulteriori elementi qualitativi non arreherebbe alcuna miglioria della fornitura rispetto alla destinazione d'uso della stessa;

DATO ATTO

altresì, ai sensi dell'art. 51 comma 1 del D.Lgs. 50/2016, che negli atti di gara non è prevista la ripartizione della fornitura in più lotti funzionali o prestazionali, come definiti, rispettivamente, all'art. 3 comma 1 lettere qq) e ggggg) del D.Lgs. 50/2016 medesimo, poiché per le motivazioni indicate nel seguito, nella costituzione di un solo lotto unico non si ravvisano elementi ostativi ai fini della partecipazione alla R.d.O. delle micro, piccole e medie imprese:

- presenza di tutti i prodotti oggetto del lotto unico nella tipologia merceologica di riferimento oggetto del Bando MEPA "CANCELLERIA 104" al quale, secondo le regole del MEPA stesso, i fornitori, per poter essere invitati alla R.d.O., devono essere abilitati;
- modico valore dell'importo posto a base di gara per il lotto unico;

ASSICURATO

che l'esecuzione della fornitura, consistente nella mera consegna, non comporta alcun rischio di interferenze presso le diverse sedi destinatarie e, pertanto, essendo gli oneri della sicurezza pari a zero, secondo quanto previsto dalla Legge 3 agosto 2007 n. 123 e dalla Determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, non sussiste l'obbligo di redigere il Documento Unico di Valutazione dei Rischi (DUVRI);

RITENUTO

di non richiedere il CUP, ai sensi dell'art. 11 della legge 3/2003, in quanto la fornitura in oggetto non viene effettuata nell'ambito di un "Progetto di investimento pubblico", così come meglio definito al punto 3. della Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici, del 22 dicembre 2010 n. 10;

DATO ATTO

che la spesa di cui al presente provvedimento:

- è soggetta al regime di cui all'art. 21 del D.P.R. 633/1972;
- ai fini dell'applicazione delle disposizioni fiscali in materia di modalità di pagamento delle forniture di beni e servizi introdotte dalla Legge 23/12/2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) è da riferirsi ad acquisti promiscui e, pertanto, la distinzione tra acquisti commerciali ed istituzionali sarà effettuata in sede di liquidazione della spesa;

ACCERTATO

che i pagamenti conseguenti al presente provvedimento sono compatibili con i relativi stanziamenti di cassa del bilancio e con le regole di finanza pubblica;

APPURATO

che la spesa non rientra nei limiti di cui all'art. 6 della Legge 122/2010;

DATO ATTO

che il presente provvedimento è regolare sotto il profilo tecnico, amministrativo e contabile, ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1 del TUEL;

DETERMINA

per i motivi di cui in premessa:

- 1) di indire, ai fini dell'assegnazione della fornitura di un lotto unico di materiale didattico per i nidi e le scuole d'infanzia del Comune di Genova, comprensivo di prodotti di cancelleria ecologica a basso impatto ambientale, una procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36 – comma 2 – lettera b) del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i., invitando a partecipare almeno dieci operatori economici abilitati da CONSIP S.p.A. per il Bando "CANCELLERIA 104", attraverso una R.d.O. – "Richiesta di Offerta" sul Mercato Elettronico per la Pubblica Amministrazione di CONSIP S.P.A. (MEPA) e da aggiudicarsi, ai sensi dell'art. 95, comma 4 - lettera c) del D.Lgs. 50/2016, utilizzando il criterio del minor prezzo;
- 2) di stabilire che la R.d.O. (Richiesta di Offerta) e l'esecuzione della fornitura siano disciplinate dal documento "Condizioni particolari della R.d.O." che con il presente provvedimento si approva e che costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso, nonché dagli atti richiamati in detto documento;
- 3) di definire in Euro 31.967,21, esclusa I.V.A., l'importo complessivo massimo preventivato per il lotto unico oggetto della fornitura e posto a base della R.d.O.;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- 4) di dare atto che l'esecuzione della fornitura non comporta alcun rischio di interferenze e, pertanto, essendo gli oneri della sicurezza pari a zero, secondo quanto previsto dalla Legge 3 agosto 2007 n. 123 e dalla Determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, non ricorre l'obbligo di redigere il Documento Unico di Valutazione dei Rischi (DUVRI);
- 5) di assegnare la fornitura anche in presenza di una sola offerta ritenuta valida, fatta salva l'eventuale verifica della congruità del prezzo e fatta salva la facoltà di non procedere all'assegnazione per le motivazioni meglio definite in premessa del presente provvedimento;
- 6) di dare atto che, in oggi, la fornitura occorrente non risulta compresa nelle convenzioni attive stipulate da "CONSIP S.p.A." e nelle categorie merceologiche di cui all'art. 1 comma 7 del D.L. 95/2012, convertito in Legge 135/2012 e, pertanto, non è soggetto alla disciplina ivi prescritta;
- 7) di prenotare, ai fini della copertura della spesa per la fornitura di cui al precedente punto 3), l'importo complessivo di **Euro 39.000,00** di cui imponibile Euro 31.967,21 più I.V.A. 22% pari ad Euro 7.032,79 come segue:
 - **Euro 15.000,00 (IMP 2017/8397)**, compresa I.V.A. 22%, sul Bilancio 2017 al capitolo 38021 "Acquisizione di Beni Diversi", centro di costo 2710.627, P.D.C. 1.03.01.02.001 "Carta, cancelleria e stampati";
 - **Euro 24.000,00 (IMP 2017/8398)**, compresa I.V.A. 22%, sul Bilancio 2017 al capitolo 16021 "Acquisizione di Beni Diversi", centro di costo 1100.627, P.D.C. 1.03.01.02.001 "Carta, cancelleria e stampati"
- 8) di dare atto che la spesa di cui al precedente punto, è da riferirsi ad acquisti promiscui e, pertanto, la distinzione tra acquisti commerciali ed istituzionali sarà effettuata in sede di liquidazione della stessa;
- 9) di dare atto che le prenotazioni degli impegni di cui al precedente punto 7), sono state assunte ai sensi dell'art. 183 comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000;
- 10) di dare atto che il presente provvedimento è stato redatto nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali;
- 11) di demandare a successivo provvedimento l'assegnazione definitiva della fornitura ed i contestuali adempimenti contabili.

Il Dirigente
Dott.ssa Angela Ilaria Gaggero

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2017-146.4.0.-89
AD OGGETTO

Indizione di una R.d.O. sul MEPA di CONSIP, ai fini dell'affidamento, ai sensi dell'art. 36 – comma 2 – lettera b) del d.lgs. 50/2016 e s.m.i., della fornitura di un lotto unico di materiale didattico per i nidi e le scuole d'infanzia, comprensivo di prodotti di cancelleria ecologica a basso impatto ambientale, per un periodo di validità contrattuale di dodici mesi decorrenti dalla data di stipulazione del contratto, per un importo massimo preventivato di Euro 31.967,21, oltre I.V.A. – CIG Z701F2FC2A

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 183, comma 7, D.L.gs 267/2000 e s.s.m . si appone visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria.

Il Responsabile del Servizio Finanziario
[Dott. Giovanni Librici]

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



**COMUNE DI GENOVA
DIREZIONE SCUOLA E POLITICHE GIOVANILI**

CONDIZIONI PARTICOLARI DELLA R.D.O.

per l'affidamento della fornitura di materiale didattico per i nidi e le scuole d'infanzia (fascia di età 0/6 anni), comprensivo di prodotti di cancelleria ecologica a basso impatto ambientale

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Il Responsabile Unico del Procedimento è il Dirigente del Settore Gestione Servizi per l'Infanzia e le Scuole dell'obbligo della Direzione Scuola e Politiche Giovanili, Dott.ssa Angela Ilaria Gaggero.

CODICE IDENTIFICATIVO GARA: Il numero di C.I.G. (Codice identificativo gara) attribuito alla presente procedura è: CIG Z701F2FC2A

Art. 1 - Norme regolatrici

La partecipazione alla R.d.O. e l'esecuzione della fornitura sono disciplinate dal presente Documento, dalle Condizioni Generali di Fornitura poste da Consip S.p.A. relativamente al settore merceologico di cui trattasi e dal Capitolato Tecnico allegato al Bando di Abilitazione "CANCELLERIA 104" al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione per la fornitura, fra l'altro, di materiale didattico, comprensivo di prodotti di cancelleria ecologica a basso impatto ambientale. In caso di contrasto fra le disposizioni contenute in questi ultimi due documenti e le condizioni particolari stabilite nel presente documento, prevalgono queste ultime.

Per quanto non esplicitamente previsto negli atti di cui sopra, troverà applicazione quanto disposto dal D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. (Codice dei Contratti), dal Regolamento a Disciplina Contrattuale del Comune di Genova approvato con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 20/2011, per quanto non in contrasto con il D.Lgs. 50/2016 e dalle disposizioni del Codice Civile in quanto applicabili.

Art. 2 – Oggetto

Costituisce oggetto della presente R.d.O. la fornitura di materiale didattico, comprensivo di prodotti di cancelleria ecologica a basso impatto ambientale, ad uso dei bambini compresi in una fascia d'età dai zero ai sei, oggetto del lotto unico di cui al Dettaglio Tecnico Economico allegato alla R.d.O. Tale fornitura dovrà essere conforme a quanto stabilito al successivo art. 5.

Art. 3 – Modalità di risposta alla richiesta di offerta

La proposta effettuata sul sistema del Mercato Elettronico (MEPA) con cui l'Impresa invitata formulerà la propria offerta dovrà essere composta da:

1. **Documentazione Amministrativa:** solo nel caso di R.T.I., tra Imprese iscritte al bando "CANCELLERIA 104", dovrà essere presentata una dichiarazione di costituzione o di costituendo Raggruppamento Temporaneo di Imprese, contenente gli elementi di identificazione dell'Impresa mandante e di quelle mandatarie, da rendersi ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 50/2016 e firmata digitalmente da parte di tutte le imprese del R.T.I.;
2. **Offerta economica:**
 - 2.a) offerta economica complessiva da formularsi immettendo a sistema il prezzo offerto per il lotto unico; tale prezzo, a pena d'esclusione, dovrà essere inferiore all'importo posto a base di gara per il lotto unico.

2.b) dettaglio economico della fornitura, da rendersi utilizzando il modello “Dettaglio Tecnico Economico” che, debitamente compilato e firmato digitalmente, dovrà essere allegato (attraverso la funzione “Aggiungi Allegati”) alla proposta. Più specificamente, in tale documento, dovrà essere riportato, nei relativi riquadri:

- la Ragione Sociale dell’Impresa offerente;
- per ciascun articolo, una dettagliata descrizione del prodotto offerto specificando la marca, il produttore, la denominazione commerciale e il codice articolo Fornitore;
- sempre per ciascun articolo, il relativo prezzo unitario, I.V.A. esclusa, comprensivo delle spese per la consegna. I prezzi unitari dovranno essere formulati in riferimento all’unità di misura indicata per ciascun prodotto. I prezzi unitari dovranno essere espressi con non più di due cifre decimali;
- il prezzo complessivo, esclusa I.V.A. offerto per il lotto unico;

Le Imprese concorrenti dovranno quotare, a pena esclusione, tutte le voci indicate nel documento “Dettaglio tecnico economico”.

Nel caso di offerta di prodotti in confezioni diverse da quelle richieste, solo qualora le stesse non siano più in produzione, fermo restando quanto previsto al successivo art. 5, l’Impresa concorrente dovrà:

- ✓ per ciascun prodotto offerto in confezione diversa da quella richiesta, annotare nel campo note del dettaglio tecnico-economico che la confezione richiesta non è più in produzione e indicare il prezzo della confezione, derivato dal prezzo offerto per l’unità di misura richiesta, come dettagliato nel successivo punto, diviso per il numero dei pezzi contenuti nella confezione richiesta (individuata quale unità di misura) e moltiplicato per il numero di pezzi della confezione offerta;
- ✓ formulare la propria proposta d’offerta economica per il lotto unico ed il prezzo unitario, laddove richiesto per l’unità di misura “confezione”, sulla base delle confezioni richieste, ai fini di una omogenea valutazione e comparazione delle offerte.

Si precisa che i quantitativi indicati per ciascun prodotto compreso nel lotto unico hanno carattere indicativo ai fini della formulazione dell’offerta e, pertanto, in sede di ordinativo potranno subire variazioni conseguenti a sopravvenuti eventi non prevedibili a priori.

In caso di discordanza tra la sommatoria dei prezzi indicati nel “Dettaglio economico” e l’importo inserito nel campo “Prezzo unitario I.V.A. esclusa” verrà considerato valido l’importo più favorevole per la Stazione Appaltante.

Non saranno ammesse offerte di importo pari o superiore all’importo posto a base di gara per il lotto unico.

Con la presentazione dell’offerta, le Imprese si obbligano:

- ad offrire tutti i prodotti oggetto del lotto unico conformi a tutte, nessuna esclusa, le specifiche tecniche richieste;
- ad eseguire la fornitura secondo le modalità previste al successivo art. 6;
- ad accettare, senza riserva alcuna, tutte le condizioni, oneri e clausole previste nel presente documento e negli atti richiamati nello stesso.

L’Impresa risultata prima in graduatoria dovrà trasmettere al Comune di Genova – Direzione Scuola e

Politiche Giovanili – Ufficio Costi dei Servizi, Sistema Tariffario e Rapporti convenzionali – tramite mail all’indirizzo **gareserveducativi@comune.genova.it** entro e non oltre dieci giorni naturali consecutivi decorrenti dalla data della relativa richiesta del Comune di Genova:

- 1) le schede tecniche illustrative di ciascun prodotto, oggetto del lotto unico, offerto; dette schede, redatte in lingua italiana o, se prodotte in altra lingua, corredate della relativa traduzione in italiano, dovranno contenere tutte le informazioni necessarie ai fini di un’immediata verifica circa il possesso dei requisiti richiesti per ciascun prodotto compreso nel lotto unico, che dovrà essere debitamente contraddistinto, sulla scheda stessa, con i relativi numero d’ordine e denominazione;
- 2) la certificazione di conformità alle norme UNI EN 71 “Sicurezza giocattoli” per gli articoli: pennarelli punta fine FILA GIOTTO TURBO COLOR, pennarelli punta grossa FILA GIOTTO TURBO MAXI e pennarelli punta grossa GIOTTO BE-BE’ SUPERPENNARELLI, come definito al successivo art. 5 – SPECIFICHE TECNICHE DI BASE – del presente documento;
- 3) la documentazione tecnica prevista, ai fini della “Verifica” per ciascun CAM circa i Requisiti delle fibre e le Sostanze pericolose (limiti ed esclusioni) per articoli ecologici, stabiliti nella parte “ULTERIORI SPECIFICHE TECNICHE RICHIESTE PER ARTICOLI ECOLOGICI A BASSO IMPATTO AMBIENTALE” di cui al successivo art. 5;
- 4) nel caso di offerta di prodotti “equivalenti”, la dichiarazione firmata digitalmente dal rappresentante legale dell’Impresa nella quale, per ciascun articolo “equivalente” offerto, dovrà essere fornito un dettagliato riscontro circa il possesso dei requisiti richiesti al successivo art. 5 – SPECIFICHE TECNICHE DI BASE. Tale dichiarazione dovrà essere corredata da una distinta dichiarazione della casa produttrice del marchio originale attestante che il prodotto offerto dall’Impresa concorrente rispetta tutte le caratteristiche costruttive e tecniche del prodotto originale;
- 5) uno o più cataloghi on line contenenti tutti gli articoli oggetto dell’offerta.

Il mancato invio di detta documentazione entro il termine richiesto o la difformità degli articoli rispetto a quanto richiesto o dichiarato in sede di offerta comporterà l’automatica esclusione dell’Impresa e lo scorrimento della graduatoria.

Il Comune di Genova si riserva, altresì, la facoltà di chiedere all’Impresa collocata prima in graduatoria, la presentazione della campionatura di uno o più articoli della fornitura offerta. In tal caso, l’Impresa, dovrà recapitare la campionatura richiesta, presso la sede che sarà indicata nella relativa comunicazione del Comune di Genova, entro e non oltre dieci giorni naturali consecutivi decorrenti dalla data dell’anzidetta comunicazione. Tale campionatura costituirà termine di raffronto e garanzia della regolarità della successiva fornitura. La suddetta campionatura dovrà essere ritirata dall’Impresa, a propria cura e spesa, entro il termine tassativo di venti giorni naturali consecutivi decorrenti dalla data di ricezione della relativa comunicazione del Comune. In caso di mancato ritiro entro il termine suindicato, detta campionatura sarà considerata a tutti gli effetti “a perdere” e non sarà dovuto alcun compenso da parte del Comune di Genova.

La mancata presentazione, secondo le modalità e nei termini stabiliti, delle schede tecniche e/o della campionatura eventualmente richiesta, comporta l’immediata esclusione dell’Impresa dalla R.d.O. ed il contestuale scorrimento della graduatoria.

Analogamente si provvederà all’esclusione dell’Impresa ed al contestuale scorrimento della graduatoria qualora, per uno o più prodotti, si rilevasse una discordanza fra quanto dichiarato dall’Impresa sul “Dettaglio Tecnico Economico” e la documentazione tecnica prodotta.

La stazione appaltante procederà alla verifica della congruità dell’offerta, secondo il criterio di cui all’art. 97 comma 2 del D.Lgs. 50/2016, fermo restando che, secondo quanto previsto al comma 3 bis dell’art. 97 medesimo “... il calcolo di cui al comma 2 è effettuato ove il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque”.

Art. 4 – Modalità di aggiudicazione

L'aggiudicazione del lotto unico avverrà, ai sensi dell'art. 95 – comma 4 del D.Lgs. 50/2016, utilizzando il criterio del minor prezzo.

In caso di concorrenti che ottengano il medesimo punteggio finale si procederà alla proposta di aggiudicazione a favore del concorrente che avrà presentato il minor prezzo unitario per il kit d'infanzia; in caso di prezzo unitario uguale offerto per tale kit da due concorrenti, si procederà analogamente a favore del concorrente offerente il minor prezzo unitario per il kit nido; qualora perdurasse ancora la parità del punteggio, si procederà alla proposta di aggiudicazione a favore del concorrente offerente il prezzo unitario più basso per il kit sezioni primavera. In caso perdurasse ancora la parità si procederà alla proposta di aggiudicazione a favore del concorrente offerente il prezzo più basso per il prodotto richiesto in quantitativi superiori e così di seguito.

Si procederà all'aggiudicazione del lotto unico anche in presenza di una sola offerta valida.

L'aggiudicazione definitiva della fornitura sarà disposta con determinazione dirigenziale ed in ogni caso l'efficacia della stessa è subordinata alla verifica del possesso da parte dell'Aggiudicataria dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016.

La Stazione Appaltante procederà all'aggiudicazione del lotto unico anche in presenza di una sola offerta, purché valida e fatta salva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione, ai sensi dell'art. 95 - comma 12 del D.Lgs. 50/2016, qualora nessuna offerta risultasse conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto.

La Stazione appaltante si riserva, altresì, in qualunque momento di non dar corso all'aggiudicazione definitiva a seguito di adozione di eventuali provvedimenti in autotutela da parte della stessa.

La Stazione appaltante, si riserva, infine la facoltà di non procedere all'aggiudicazione a seguito di sopravvenute ragioni di pubblico interesse o al verificarsi di eventi straordinari ed imprevedibili che comportino variazioni agli obiettivi perseguiti attraverso la presente R.d.O.

La Stazione Appaltante procederà alla comunicazione dell'aggiudicazione definitiva, ai sensi dell'art. 76 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i..

A seguito della comunicazione dell'aggiudicazione definitiva e secondo quanto stabilito dall'art. 32 comma 14 del D.Lgs. 50/2016 si procederà alla stipula del contratto come definito al successivo art. 10.

Art. 5 – Descrizione della fornitura

LOTTO UNICO

avente ad oggetto i prodotti i cui al Dettaglio Tecnico Economico allegato alla R.d.O, da eseguirsi secondo le modalità di cui al successivo art. 6.

SPECIFICHE TECNICHE DI BASE

Oltre alle specifiche tecniche stabilite per ciascun prodotto sull'anzidetto Dettaglio Tecnico Economico, si richiedono le seguenti specifiche di base:

- tutti gli articoli offerti devono:
 - essere in produzione al momento della presentazione dell'offerta ed essere immuni da vizi che li rendano inadatti all'uso a cui sono destinati;
 - riportare la marcatura CE prevista dalle norme vigenti;

- essere nuovi di fabbrica in ogni loro componente;
- per gli articoli per i quali è richiesta una specifica marca (in funzione della specifica destinazione d'uso che impone la massima salvaguardia possibile della sicurezza e salute dei bambini) è ammessa l'offerta di articoli "equivalenti" agli originali; in tale caso gli articoli "equivalenti" dovranno obbligatoriamente essere costruiti su licenza o autorizzazione della casa produttrice il marchio originale e comunque, nel rispetto dei diritti di sfruttamento del marchio originale previsti dalla normativa, oppure essere costruiti dalla casa produttrice il marchio originale per conto dell'Impresa offerente o di altra distributrice. A tale scopo, l'Impresa concorrente dovrà presentare, secondo quanto definito al successivo art. 12, una dichiarazione firmata digitalmente dal proprio rappresentante legale nella quale, per ciascun articolo "equivalente" offerto, fornisce un dettagliato riscontro circa il possesso dei requisiti sopra richiesti. Tale dichiarazione dovrà essere corredata da una distinta dichiarazione della casa produttrice del marchio originale attestante che il prodotto offerto dall'Impresa concorrente rispetta tutte le caratteristiche costruttive e tecniche del prodotto originale;
- possesso della certificazione di conformità alle norme UNI EN 71 "Sicurezza giocattoli" per gli articoli che seguono:
 - pennarelli punta fine FILA GIOTTO TURBO COLOR
 - pennarelli punta grossa FILA GIOTTO TURBO MAXI
 - pennarelli punta grossa GIOTTO BE-BE' SUPERPENNARELLI

ULTERIORI SPECIFICHE TECNICHE RICHIESTE PER ARTICOLI ECOLOGICI A BASSO IMPATTO AMBIENTALE

Per gli articoli evidenziati con la dicitura "ecologico a basso impatto ambientale" dovranno essere offerti articoli che rispettino le caratteristiche ecologiche minime richieste nel seguito, secondo le indicazioni contenute nel Decreto Ministero dell'Ambiente 4 aprile 2013 "Criteri ambientali minimi per l'acquisto di carta per copie e carta grafica – aggiornamento 2013":

REQUISITI DELLE FIBRE per articoli ecologici

La fibra grezza della carta può essere costituita interamente da fibre di cellulosa vergine o da fibre di cellulosa "mista" (ovvero costituita da fibre vergini e riciclate, con contenuto di cellulosa riciclata inferiore al 70% in peso rispetto al totale). Le fibre vergini utilizzate per la fabbricazione della carta devono provenire da foreste gestite in maniera responsabile o da fonti controllate.

Verifica: l'offerente deve indicare produttore e denominazione commerciale della carta che intende offrire. Sono presunti conformi i prodotti in possesso:

- dell'etichetta ambientale Ecolabel europeo o dell'etichetta Nordic Swan;
- della certificazione rilasciata da organismi terzi indipendenti che garantiscano la "catena di custodia" in relazione alla provenienza da foreste gestite in maniera responsabile o controllata della cellulosa impiegata quali quella del Forest Stewardship Council (FSC) o del Programme for Endorsement of Forest Certification schemes (PEFC), puro o misto, o equivalente;
- di un'asserzione ambientale auto dichiarata conforme alla norma ISO 14021 che attesti l'origine delle fibre da foreste gestite in maniera responsabile o da fonti controllate e/o la presenza di una percentuale di fibra riciclata inferiore al 70% convalidata da un organismo conosciuto;
- di altre etichette ambientali ISO di Tipo I, equivalenti rispetto a questo criterio.

Per i prodotti non in possesso di tali marchi o certificazioni, l'offerente dovrà fornire una dichiarazione che attesti la conformità al criterio e l'impegno di accettare un'ispezione da parte di un organismo riconosciuto volta a verificare la rispondenza del criterio, sottoscritti dal legale rappresentante della

cartiera. Per i prodotti la cui informazione è fornita tramite un'asserzione ambientale auto-dichiarata non convalidata non è necessario presentare la dichiarazione del produttore.

Nei casi di presentazioni di dichiarazioni/attestazioni o asserzioni non convalidate, l'Amministrazione aggiudicataria si riserva la facoltà di chiedere la convalida/certificazione da parte di un organismo riconosciuto.

Laddove non si abbia la possibilità di ottenere tali certificazioni nei tempi previsti, l'Amministrazione accetta anche altri mezzi di prova, quali una documentazione tecnica del fabbricante, con allegate le documentazioni probatorie pertinenti.

SOSTANZE PERICOLOSE: LIMITI ED ESCLUSIONI per articoli ecologici

Il cloro gassoso non deve essere utilizzato come agente sbiancante.

Verifica: l'offerente deve indicare marca e denominazione commerciale del prodotto che si impegna a fornire ed indicare l'eventuale certificazione di parte terza che attesti il rispetto del criterio sopra indicato.

L'offerente per la carta non in possesso dell'etichetta Ecolabel europeo, o non in possesso di altre etichette ambientali ISO di tipo I equivalenti rispetto al criterio, presunta conforme, né di certificazione di parte terza specifiche, deve acquisire le schede tecniche della carta o una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante della cartiera che attesti il rispetto del criterio.

CONFEZIONI

Per i prodotti in cui, sul Dettaglio Tecnico Economico, è stata indicata la tipologia di confezione, nel caso le stesse non fossero più presenti sul mercato, la stazione appaltante accetterà l'offerta di prodotti in confezioni diverse da quelle richieste fermo restando, per quanto possibile, l'offerta dei prodotti nelle confezioni più vicine a quelle richieste. In tale fattispecie, l'Impresa concorrente dovrà fornire le dichiarazioni e formulare la propria offerta economica secondo quanto previsto al precedente art. 3.

Art. 6 – Modalità di esecuzione della fornitura

L'ordinativo della fornitura sarà impartito, esclusivamente per iscritto, dall'Ufficio Funzionamento Scuole-Acquisti della Direzione Scuola e Politiche Giovanili e dalle nove Segreterie delle Scuole Comunali collocate nei diversi Municipi.

L'Ufficio Funzionamento Scuole emetterà un ordinativo per i soli kit didattici, che l'Impresa aggiudicataria dovrà provvedere a consegnare presso circa n. 84 (ottantaquattro) sedi di nido e scuole d'infanzia comprese nell'ambito territoriale del Comune di Genova.

Per tutti gli altri articoli, le segreterie delle Scuole Comunali trasmetteranno i rispettivi ordinativi relativi alle forniture che, analogamente a sopra, dovranno essere consegnate presso le sedi dei nidi e scuole d'infanzia comprese nell'ambito territoriale del Comune di Genova; ciascuna segreteria di Scuole Comunali potrà richiedere per ogni sede una sola consegna per un numero complessivo massimo di 84 (ottantaquattro) consegne.

Tutte le consegne dovranno essere effettuate entro 20 (venti) giorni naturali consecutivi decorrenti dalla data di ricezione dell'ordinativo.

L'Impresa aggiudicataria dovrà:

- per ciascun ordine impartito, effettuare la consegna in un'unica soluzione;
- consegnare al piano dell'edificio ed all'interno dei locali, secondo quanto precisato sull'ordine o richiesto dall'incaricato della ricezione della merce.

L'ora e la data di consegna della fornitura dovranno essere concordate telefonicamente con la Segreteria delle Scuole Comunali, con un preavviso di almeno tre giorni lavorativi, affinché le operazioni di consegna avvengano in fasce orarie tali da scongiurare qualsiasi rischio di interferenza con l'ordinaria attività. In caso contrario, resta salva la facoltà da parte del destinatario di accettare o meno la consegna.

La responsabilità di eventuali danni dovuti al trasporto è a carico dell'Impresa aggiudicataria che, qualora si rendesse necessario, a propria cura e spesa, dovrà provvedere all'imballo, eseguito a regola d'arte onde evitare qualsiasi danno alla merce.

Il personale incaricato del trasporto non potrà abbandonare nei locali delle sedi destinatarie eventuali imballaggi utilizzati per il trasporto.

L'Impresa aggiudicataria è tenuta responsabile della condotta dei propri dipendenti e di ogni danno e molestia che dovesse verificarsi a seguito delle operazioni di consegna.

Art. 7 - Garanzie

L'Impresa aggiudicataria è tenuta a garantire, ai sensi dell'art.1490 cc, che la cosa venduta sia immune da vizi che la rendano inidonea all'uso a cui è destinata o ne diminuiscano in modo apprezzabile il valore. Il Comune di Genova si riserva di denunciare i vizi occulti entro venti giorni dalla data della scoperta. Nel caso di vizi apparenti il termine per la denuncia è di venti giorni da quello dell'effettivo ricevimento della merce da parte dell'ufficio ordinante del Comune stesso.

In caso di contestazione scritta della stazione appaltante, l'Impresa aggiudicataria potrà presentare, entro sette giorni dal ricevimento della contestazione medesima, le proprie controdeduzioni, che verranno valutate nell'ambito dell'istruttoria curata dalla stazione appaltante stessa. Qualora, al termine dell'istruttoria, dovesse continuare a permanere l'evidenza dei vizi del materiale consegnato, l'Impresa dovrà provvedere alla sostituzione del materiale viziato entro sette giorni dalla diffida ad adempiere, comunicata per iscritto.

Art. 8 – Valore della fornitura

L'importo di spesa massimo stimato e posto a base di gara per il LOTTO UNICO ammonta ad Euro 31.967,21 (trentunmilanovecentosessantasette/21), oneri fiscali esclusi; tale importo è da intendersi comprensivo delle spese di consegna, nonché di tutti gli oneri indicati nel presente documento a carico dell'Impresa aggiudicataria. Il prezzo effettivo della fornitura sarà il prezzo offerto, dall'Impresa aggiudicataria medesima, in sede di gara per il lotto unico.

Il Comune di Genova, ai sensi dell'art. 106 comma 12 del D.Lgs. 50/2016, qualora nel corso dell'esecuzione del contratto si rendesse necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino alla concorrenza del quinto dell'importo del contratto stesso, può imporre all'Aggiudicataria l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto originario. In tal caso l'Aggiudicataria non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto.

Art. 9 – Cauzione definitiva

L'Impresa risultata aggiudicataria in via definitiva, secondo quanto stabilito all'art. 103 del D.Lgs. 50/2016, dovrà prestare una cauzione definitiva a garanzia dell'assolvimento di tutte le obbligazioni ad esse derivanti dal presente documento e dagli atti nello stesso richiamati.

La cauzione definitiva dovrà essere pari al 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10%, la garanzia fideiussoria da corrispondere sarà

aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10% (dieci per cento); ove il ribasso sia superiore al 20% (venti per cento), l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20% (venti per cento).

La cauzione potrà essere ridotta nei casi e con le modalità previste dall'art. 93 comma 7 D.Lgs. n. 50/2001. La cauzione resterà vincolata per tutta la durata del contratto a copertura degli oneri per il mancato, incompleto o inesatto adempimento delle obbligazioni contrattuali e sarà svincolata, previo accertamento dell'integrale e regolare esecuzione della fornitura, secondo quanto previsto all'art.103, comma 5, dell'anzidetto decreto legislativo.

La cauzione definitiva potrà essere costituita con le seguenti modalità: fideiussione bancaria o polizza assicurativa rilasciata, rispettivamente, da Imprese esercenti l'attività bancaria prevista dal D.P.R. n. 635/1956 o da Imprese di assicurazione autorizzate al ramo cauzioni ai sensi del D.P.R. N. 449/1959. La cauzione prestata sotto forma di fideiussione bancaria o polizza assicurativa dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 - comma 2 del codice civile, nonché l'operatività della garanzia entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La mancata costituzione della garanzia, entro il termine di dieci giorni naturali consecutivi decorrenti dalla della comunicazione da parte della stazione appaltante dell'aggiudicazione definitiva, potrà determinare la revoca dell'aggiudicazione e la conseguente aggiudicazione della fornitura al concorrente che segue nella graduatoria

Art. 10 – Importo e durata del contratto

L'importo complessivo del contratto sarà quello del prezzo offerto, in sede di gara, per il lotto unico dall'Aggiudicataria; tale importo è da intendersi comprensivo delle spese per la consegna e di tutti gli oneri indicati nel presente documento a carico dell'Impresa aggiudicataria.

Il contratto avrà validità di mesi dodici a decorrere dalla data di stipulazione dello stesso, fatta salva la cessazione per anticipato esaurimento dell'importo di spesa stabilito, eventualmente aumentato secondo quanto definito nell'ultimo comma del precedente art. 8.

Detto contratto sarà stipulato nella forma del documento elettronico sul portale MEPA di CONSIP, che sarà successivamente registrato nell'apposito software del Comune di Genova, ai fini della datazione certa e conservazione permanente. A tale scopo l'Impresa aggiudicataria prima della stipula del contratto in forma digitale dovrà far pervenire alla Stazione appaltante una marca da bollo del valore di Euro 16,00 od attestazione di avvenuto pagamento tramite modello F24.

Art. 11 – Obblighi dell'Impresa aggiudicataria

L'Impresa aggiudicataria, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 30 – comma 3 del D.Lgs. 50/2016, è tenuta ad eseguire la fornitura nel pieno rispetto degli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro, stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali di cui all'Allegato X del D.Lgs. medesimo.

È fatto obbligo, altresì, all'Impresa aggiudicataria di:

- effettuare la fornitura in assoluta conformità all'offerta presentata in sede di gara e nell'incondizionata osservanza di tutti gli oneri, clausole e modalità indicati nel presente documento;

- in caso di irregolarità nell'esecuzione della fornitura segnalate tramite PEC dal Comune di Genova, provvedere a sanare dette irregolarità entro il termine tassativo di sette giorni lavorativi decorrenti dalla ricezione dell'anzidetta segnalazione;
- ritirare con propri mezzi o tramite corriere, presso le sedi interessate, il materiale difettoso o, comunque, difforme a quello oggetto dell'offerta e provvedere alla sostituzione dello stesso, integrare la merce eventualmente consegnata in quantitativi inferiori rispetto all'ordine;
- sostenere tutte le spese contrattuali inerenti e conseguenti alla fornitura aggiudicata;
- applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto nazionale di lavoro e negli accordi integrativi, territoriali ed aziendali e per il settore di attività;
- rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, di solidarietà paritetica, previste per i dipendenti dalla vigente normativa;
- comunicare qualsiasi modifica possa intervenire nel sistema di gestione della fornitura in oggetto, nonché qualsiasi variazione circa il possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 del D. L.gs. 50/2016 e s.m.i.;
- garantire il rispetto dei tempi di consegna previsti al precedente articolo;
- assumere la responsabilità della condotta dei propri dipendenti e di ogni danno e molestia che dovesse verificarsi a seguito delle operazioni di scarico e consegna;
- risarcire, a propria cura e spesa, senza riserve od eccezioni, al Comune od a terzi, eventuali danni conseguenti all'espletamento della fornitura.

Art. 12 – Verifiche e attestazione di regolare esecuzione

Il Comune di Genova si riserva, con ampia e insindacabile facoltà e senza che l'Impresa aggiudicataria nulla possa eccepire, di effettuare verifiche, controlli di rispondenza di quantità e di qualità, nonché accertamenti sulla corretta esecuzione della fornitura e sulla completa osservanza e conformità delle prestazioni rese rispetto alle disposizioni prescritte nel presente documento.

In presenza di irregolarità del materiale consegnato rispetto a quanto disposto nel presente documento e nell'ordine, si richiama quanto previsto al precedente art. 7 - "Garanzie".

I danni derivanti dal non corretto espletamento della fornitura o, comunque, collegabili a cause da esso dipendenti, di cui venisse richiesto il risarcimento al Comune od a terzi, saranno assunti dall'Impresa aggiudicataria a suo totale carico, senza riserve od eccezioni.

Il Comune di Genova, effettuate con esito positivo le verifiche previste al primo comma del presente articolo, rilascerà l'attestazione di regolare esecuzione.

Art. 13 – Penali

Qualora, durante la fornitura, venisse consegnato uno o più prodotti con caratteristiche difformi da quelle indicate nell'offerta, verranno applicate penalità per un importo pari al valore della merce difforme, fatta salva la risoluzione contrattuale nei casi previsti.

In caso di ritardata consegna della fornitura rispetto ai termini previsti, non imputabile a causa di forza maggiore, l'Impresa fornitrice, ai sensi dell'art. 113 bis comma 2 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., sarà passibile dell'applicazione di una penalità calcolata in misura giornaliera compresa tra lo 0,3 per mille e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate al ritardo.

L'applicazione delle penali sarà preceduta da una formale nota di contestazione, inviata tramite PEC, rispetto alla quale l'Impresa aggiudicataria avrà la facoltà di presentare le proprie controdeduzioni entro e non oltre il termine di 10 (dieci) giorni dalla data della suddetta nota di contestazione.

La comunicazione definitiva di applicazione della penale avverrà tramite PEC. L'importo relativo all'applicazione della penale, esattamente quantificato nell'anzidetta comunicazione, verrà detratto dal pagamento della fattura emessa oppure escusso dalla cauzione definitiva.

L'importo complessivo delle penali irrogate non può superare il 10 per cento dell'importo contrattuale; qualora le non conformità siano tali da comportare una penale di importo superiore alla predetta percentuale, il Comune procederà alla risoluzione del contratto.

Art. 14 – Esecuzione in danno

Nel caso in cui l'Impresa aggiudicataria ometta di eseguire, anche parzialmente, le prestazioni di cui alle presenti Condizioni particolari, l'Amministrazione potrà ordinare ad altra Impresa, senza alcuna formalità, l'esecuzione parziale o totale di quanto omesso dall'Aggiudicataria, alla quale saranno addebitati i relativi costi ed i danni eventualmente derivati al Comune.

In particolare, qualora l'inosservanza della tempistica di consegna di cui al precedente art. 6 comporti un grave pregiudizio all'Amministrazione, la stessa, previa comunicazione all'Aggiudicataria, potrà richiedere la fornitura non consegnata ad altro soggetto.

Per la rifusione dei danni l'Amministrazione potrà rivalersi, mediante trattenute, sugli eventuali crediti dell'appaltatore ovvero, in mancanza, sul deposito cauzionale che dovrà essere immediatamente reintegrato.

Art. 15 - Risoluzione del contratto

La Civica Amministrazione si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto, previa diffida ad adempiere ai sensi degli artt. 1453 e 1454 Cod. Civ., in caso di grave inadempimento e di penali per un importo complessivo superiore al 10% del valore del contratto, ovvero qualora l'Impresa aggiudicataria si renda colpevole di frode, di grave negligenza o la stessa contravvenga reiteratamente agli obblighi e condizioni stabiliti a suo carico dalle presenti Condizioni, qualora siano state riscontrate e, non tempestivamente sanate irregolarità che abbiano causato disservizio per l'Amministrazione.

E' facoltà dell'Amministrazione risolvere il contratto ai sensi dell'art. 1456 C.C. a danno dell'Impresa aggiudicataria in caso di ritardo dell'esecuzione della fornitura, secondo quanto previsto al precedente art. 13.

Si procederà inoltre alla risoluzione del contratto:

- qualora il contratto abbia subito una modifica sostanziale che avrebbe richiesto una nuova procedura di appalto ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
- qualora l'Aggiudicataria si sia trovata, al momento dell'aggiudicazione dell'appalto, in una delle situazioni di cui all'art. 80 comma 1 D.Lgs. n. 50/2016;
- qualora l'appalto non avesse dovuto essere stato aggiudicato in considerazione di una grave violazione degli obblighi derivanti dai trattati, come riconosciuto dalla Corte di Giustizia dell'unione Europea in un procedimento ai sensi dell'art. 258 TFUE, o di una sentenza passata in giudicato;
- qualora nei confronti dell'appaltatore sia intervenuto un provvedimento definitivo che disponga l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016.

La risoluzione del contratto sarà comunicata all'Impresa mediante PEC.

L'Amministrazione procederà all'incameramento della cauzione definitiva, salvo il diritto al risarcimento di tutti i danni eventualmente patiti dall'Amministrazione Comunale, compresa l'eventuale esecuzione in danno.

Art. 16 – Pagamenti

L'Impresa aggiudicataria, per ciascun ordine ricevuto dovrà trasmettere la relativa fattura intestata all'Ufficio indicato sull'ordine medesimo, nel formato Fattura PA, tramite il Sistema di Interscambio, come da L. n. 244/2007, art. 1, commi da 209 a 213 e D.M. 3 aprile 2013, n. 55. A tal fine, la fattura dovrà riportare il **CODICE UNIVOCO UFFICIO 2EK2I5**; in mancanza di detto CODICE UNIVOCO UFFICIO, il Sistema di Interscambio rifiuterà la fattura.

Oltre al suddetto Codice Univoco, la fattura dovrà contenere il numero dell'ordine ed il C.I.G. (codice identificativo gara).

Oltre al suddetto rifiuto della fattura sprovvista del su indicato codice univoco ufficio, il Comune rigetterà la fattura qualora non contenga il numero d'ordine ed il CIG.

La fattura dovrà, altresì, riportare obbligatoriamente tutti i dati previsti dall'art. 21, D.P.R. n. 633/1972 (compresa l'indicazione separata di imponibile, aliquota I.V.A., imposta totale ecc.) e l'annotazione obbligatoria "scissione dei pagamenti" mediante indicazione all'interno dei Dati Riepilogo, nel campo Esigibilità, della lettera "S", integrandola eventualmente con il riferimento all'art. 17-ter del D.P.R. n. 633/1972 nel campo "Norma Rif". La mancata o non corretta compilazione del campo "Esigibilità" come sopra indicato costituisce motivo di rifiuto della fattura trasmessa in formato elettronico.

La mancata restituzione della fattura irregolare può comportare sanzioni nei confronti di entrambi i soggetti (cliente e fornitore).

Il pagamento della fattura sarà disposto, in conformità delle disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia, entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricezione della stessa all'Ufficio indicato sull'ordinativo, previo accertamento della regolare esecuzione della fornitura nel rispetto di tutte le obbligazioni contrattuali. In presenza di irregolarità nell'esecuzione della fornitura, a prescindere dall'entità, il Comune non procederà alla liquidazione della fattura che, pertanto, sarà restituita all'Impresa aggiudicataria; quest'ultima, sanate le irregolarità nell'esecuzione della fornitura, dovrà rimettere la fattura. La liquidazione della fattura è subordinata, altresì, alla regolarità contributiva, previdenziale e assicurativa, accertata mediante la ricezione del D.U.R.C. regolare richiesto d'ufficio dal Comune di Genova, nonché alla regolarità fiscale dell'Impresa aggiudicataria.

In caso di inadempienza contributiva risultante dal D.U.R.C., secondo quanto previsto all'art. 30 – comma 5 del D.Lgs. 50/2016, il Comune di Genova "... trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi...".

In ogni caso, il Comune di Genova non procederà ad alcun pagamento della fattura qualora l'Aggiudicataria non abbia provveduto al regolare espletamento di tutti gli adempimenti stabiliti a suo carico dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i.

Il Comune di Genova non risponderà di eventuali ritardi nei pagamenti provocati da cause non imputabili allo stesso.

Art. 17 - Subappalto

Il subappalto è ammissibile nei limiti ed alle condizioni disciplinate all'art. 105 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.; l'eventuale ricorso a tale istituto dovrà essere dichiarato in sede di presentazione della documentazione di gara.

Le imprese partecipanti devono dichiarare in sede d'offerta la parte di prestazione che intendono eventualmente subappaltare a terzi nel rispetto dei limiti di legge e disposti dall'art. 105, comma 2 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i..

L'accettazione del subappalto è subordinata alla verifica dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e a quant'altro stabilito dall'art. 105 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i..

Art. 18 - Divieto di Cessione del Contratto

È vietata la cessione totale o parziale del contratto; qualora si verificasse, l'Amministrazione avrà diritto di dichiarare risolto il contratto per colpa dell'Aggiudicataria, restando impregiudicato il diritto di ripetere ogni eventuale ulteriore danno dipendente da tale azione.

Art. 19 – Cessione del Credito

È consentita la cessione del credito, purché sia preventivamente notificata alla Civica Amministrazione e dalla stessa accettata.

Art. 20 - Informativa per il trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003, si avvisa che i dati raccolti nel corso della procedura di gara e di stipulazione del contratto saranno trattati ai soli fini previsti dalla normativa di settore, dalla normativa in materia di semplificazione amministrativa ovvero in caso di richiesta di accesso agli atti di ricorso all'autorità giudiziaria.

Art. 21 - Controversie - Foro competente

Organismo responsabile delle procedure di ricorso: TAR LIGURIA Via dei Mille 9 - 16100 GENOVA tel. 0103762092; termini di presentazione del ricorso: trenta giorni decorrenti dalla comunicazione dell'aggiudicazione oppure dalla piena conoscenza della stessa.

Tutte le controversie che dovessero sorgere tra le Parti, dall'interpretazione, esecuzione, scioglimento del contratto e del sotteso rapporto giuridico con esso dedotto, saranno devolute alla competente Autorità Giudiziaria - Foro esclusivo di Genova.

Art. 22 - Rinvio ad altre norme

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente documento si fa rinvio alle disposizioni richiamate al precedente art. 1.

Art. 23 - D.U.V.R.I

In relazione all'esecuzione della presente fornitura, consistente nella sola consegna, non sono rilevabili rischi di interferenze per i quali sia necessario adottare adeguate misure di sicurezza; pertanto non è necessario redigere il DUVRI (Documento Unico per la Valutazione dei Rischi).

Art. 24 – Altre informazioni

Per qualsiasi informazione in ordine alla presente procedura, le Imprese concorrenti dovranno avvalersi esclusivamente della piattaforma MEPA di CONSIP; analogamente la stazione appaltante si avvarrà di tale piattaforma per qualsiasi comunicazione in ordine alla presente R.d.O.